

VERSO LA S.A.T.A. PER INTERESSI MATURATI ANTERIORMENTE AL NOVEMBRE  
1933 -

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 26 luglio 1937 è stato sistemato il noto credito di questo Istituto verso la S.A.T.A. (in conformità di quanto stabilito dall'On. Consiglio in adunanza 31 gennaio 1934), concedendo alla Società debitrice varie agevolazioni, fra cui la proroga ad anni 50 del periodo di ammortamento e la riduzione al 5% del saggio d'interesse.-

Rimane però tuttora in sospeso la sistemazione definitiva della partita di L.1.721.701,23, costituente l'importo degli interessi, dovuti dalla S.A.T.A nella misura ridotta al 4% annuo, sui residui mutui originari, per il periodo decorrente dall'inizio della morosità al 31 ottobre 1933.-

A seguito, infatti, delle vive insistenze da parte della S.A.T.A., affinché l'Istituto rinunciasse senz'altro ai suddetti interessi, l'On. Consiglio non ritenne opportuno di consentire tale rinuncia, ma stabilì (deliberazione citata del 31.1.1934) di riesaminare la richiesta, in rapporto alle condizioni del mercato alberghiero nell'anno 1937.-

In conformità di detta deliberazione, l'Istituto si riservò -nel contratto 26 luglio 1937- di procedere al suddetto riesame entro il 31 ottobre 1937.-

In adunanza 21 ottobre 1937 l'On. Consiglio riprese in esame la suddetta partita di debito della S.A.T.A e stabilì che la corrispondente somma di L.1.721.701,23 venisse da detta Società corrisposta in 10 anni, senza aggiunta di interessi.-

In proposito però la S.A.T.A. ha rilevato che, per la necessità di apportare trasformazioni e migliorie agli alberghi di sua proprietà -rimasti per molti anni privi dei necessari lavori di manutenzione- trovansi nell'impossibilità di provvedere, oltre alla gravosa sistemazione degli altri debiti arretrati, anche al rimborso totale della par